

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'EDUCAZIONE

24 gennaio 2026

**SALESIANI PER IL SOCIALE, IN UN'INDAGINE INEDITA LA VOCE DELLA GEN Z:
TRA GUERRE E CAROVITA, GLI ADULTI NON SONO GUIDE E IL FUTURO FA PAURA**

**PRENDE IL VIA LA CAMPAGNA PER SOSTENERE I PROGETTI DELLA RETE SU EDUCAZIONE,
ACCOGLIENZA E SUPPORTO NELLO STUDIO E NELL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO**

*Dal 19 gennaio al 1° febbraio 2026, al via la Campagna "Non lasciamo al buio i bambini più fragili", affinché il sostegno ai bambini di oggi possa aiutare a costruire adulti forti e consapevoli domani. Tutti possono contribuire con un SMS solidale o con una chiamata da fisso al numero **45598**.*

Roma, 19 gennaio 2026 - Una **Gen Z** in bilico tra il desiderio di costruire il proprio futuro e una vulnerabilità emotiva diffusa, con una visione disincantata degli adulti, non percepiti come guide di riferimento, ma con uno sguardo lucido sul mondo. È la fotografia scattata da **Salesiani per il sociale**, rete associativa impegnata nella tutela e nella protezione di minori e giovani. L'indagine, condotta da **AstraRicerche** su un campione di quasi 1100 ragazzi tra i 14 e i 20 anni, offre un ritratto ricco e sfaccettato della prima parte della Gen Z italiana: se da un lato solo un po' più della metà del campione si sente soddisfatto di sé come persona (55,6%), **1 su 2 (50,5%) si sente stressato e sotto pressione, un sentimento più marcato tra le femmine (58% vs il 43% dei maschi) e tra chi vive in famiglie con difficoltà economiche (59%)**.

Da oltre trent'anni, Salesiani per il sociale opera proprio nei contesti in cui i giovani sono più esposti al rischio di marginalità: per continuare in maniera sempre più incisiva in questa direzione, **dal 19 gennaio al 1° febbraio 2026, Salesiani per il sociale promuove la Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Non lasciamo al buio i bambini più fragili"**: tutti possono donare chiamando da rete fissa o inviando un SMS al numero solidale **45598**.

Ma che cosa preoccupa di più i giovani italiani? Soprattutto il costo della vita (48,8%) e la stagnazione dei guadagni dei lavoratori (38,5%). Le guerre (40,8%) sono percepite come una minaccia immediata, superando le preoccupazioni ambientali e la questione di genere. Paure che in qualche modo si riflettono sull'**equilibrio emotivo: se il 60,9% degli intervistati dichiara una buona salute fisica, la percezione crolla al 42,2% quando si parla di salute mentale**, con un altro 42,2% che la giudica solo sufficiente o appena discreta e un 15,5% che la definisce insufficiente o persino pessima. I dati dell'indagine si riflettono nella **crescente richiesta di supporto psicologico rilevata dalla rete Salesiani per il sociale, specialmente nelle Case Famiglia**: le équipe multidisciplinari, composte da educatori e psicologi, garantiscono una presenza continua, 24 ore su 24, offrendo ascolto, stabilità e punti di riferimento.

Guardando al futuro, la maggioranza dei ragazzi prevede di avere un **lavoro stabile tra 10 anni (64,7%)**, ma solo il **50,2% valuta gli adulti (famiglia, insegnanti, educatori) come un aiuto concreto nelle proprie scelte** e nel raggiungimento dei propri obiettivi. Insomma, gli adulti non sempre sono percepiti come guide efficaci per il futuro. Proprio per accorciare queste distanze, la Campagna **"Non lasciamo al buio i bambini più fragili"** intende sostenere i tre pilastri di Salesiani per il Sociale - educazione, accoglienza e supporto nello studio e nell'ingresso nel mondo del lavoro - affinché i bambini fragili di oggi possano diventare gli adulti forti di domani grazie ad opportunità e relazioni positive, che li aiutino a crescere con fiducia e resilienza.

*«I risultati della ricerca confermano ciò che osserviamo quotidianamente nei territori più fragili - sottolinea **don Francesco Preite, presidente di Salesiani per il sociale** - Molti ragazzi, soprattutto quelli che vivono situazioni di disagio familiare, sociale o economico, affrontano pressioni e*



incertezze che incidono profondamente sul loro percorso di crescita. Per loro, l'accesso a servizi educativi, spazi protetti e relazioni qualificanti non è un supporto accessorio, ma una necessità. Investire nella cura e nel sostegno dei bambini e degli adolescenti oggi significa costruire adulti più consapevoli, resilienti e capaci di contribuire positivamente alla società di domani. Il nostro impegno è garantire interventi professionali e continui che li aiutino a ritrovare stabilità, fiducia e prospettive concrete per il futuro».

Ogni anno, **Salesiani per il sociale** raggiunge **oltre 100mila beneficiari**, offrendo protezione e supporto attraverso una rete attiva in più di **600 realtà territoriali in tutta Italia**, con **97 servizi socioeducativi**, tra cui **33 Case famiglia** e **45 Centri diurni**. I bambini e i ragazzi trovano in questi luoghi protezione, calore familiare e figure educative che li aiutano a crescere in un ambiente sicuro, sano e stimolante. Attraverso progetti mirati, la rete associativa Salesiani per il sociale contrasta la povertà educativa e tutela i minori vulnerabili, assicurando loro opportunità di sviluppo e un futuro migliore.

La Campagna “Non lasciamo al buio i bambini più fragili” ha il supporto informativo di Rai, Mediaset, La7 e Sky.

Il valore della donazione sarà di **2 euro** per ciascun SMS inviato da cellulari Fastweb + Vodafone, WINDTRE, TIM, Iliad, PosteMobile, Coop Voce, Tiscali. Sarà di **5 o 10 euro** per le chiamate da rete fissa TIM, Fastweb + Vodafone, WINDTRE, Tiscali, Geny Communications e, sempre per la rete fissa, di **5 euro** da Convergenze, PosteMobile.

Per saperne di più: www.salesianiperilsociale.it

Ufficio stampa Salesiani per il sociale

Anna Martini - ufficiostampa@salesianiperilsociale.it
320. 4563595